



# COMUNE DI CASALE SUL SILE

Provincia di Treviso

Via Vittorio Veneto 23 – 31032

Tel 0422 – 784511 / Fax 0422 – 784526

P.I. 01557090261

C.F. 80008210264

Oggetto:	Piano degli Interventi del Comune di Casale sul Sile VARIANTE 4 – DELLE AREE SCOLASTICHE dichiarazione esclusione procedura di valutazione di incidenza - V.Inc.A.
----------	--

Il sottoscritto Agostino Furlanetto, in qualità di Responsabile dell'Area Servizi e di Gestione del Territorio del Comune di Casale sul Sile, è stato incaricato della redazione della “Variante n°4 – delle aree scolastiche” al Piano degli Interventi.

La Variante allo strumento urbanistico è stata avviata con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 27/09/2012 relativa al reperimento di aree a servizio del polo scolastico, e con la successiva delibera di Giunta Comunale n. 128 del 06/12/2012.

Il presente documento, che costituisce parte integrante della Variante viene redatto ai sensi della normativa vigente in materia di tutela delle aree della rete Natura2000, ed in particolare, secondo:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"; la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: *"nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative"*.

La Variante n. 4 (vedasi descrizione dei contenuti della Variante ai paragrafi che precedono) consiste nella riclassificazione di aree già destinate a servizi a destinazioni scolastiche (aree lungo via Vittorio Veneto) ed a destinazione residenziale (lungo via Torcelle).

In particolare, i contenuti della Variante sono stati confrontati con le previsioni contenute nell'allegato A. par. 3, alla D.G.R. N° 3173 del 10.10.2006, che individua le fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza relativamente a piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete Natura 2000.

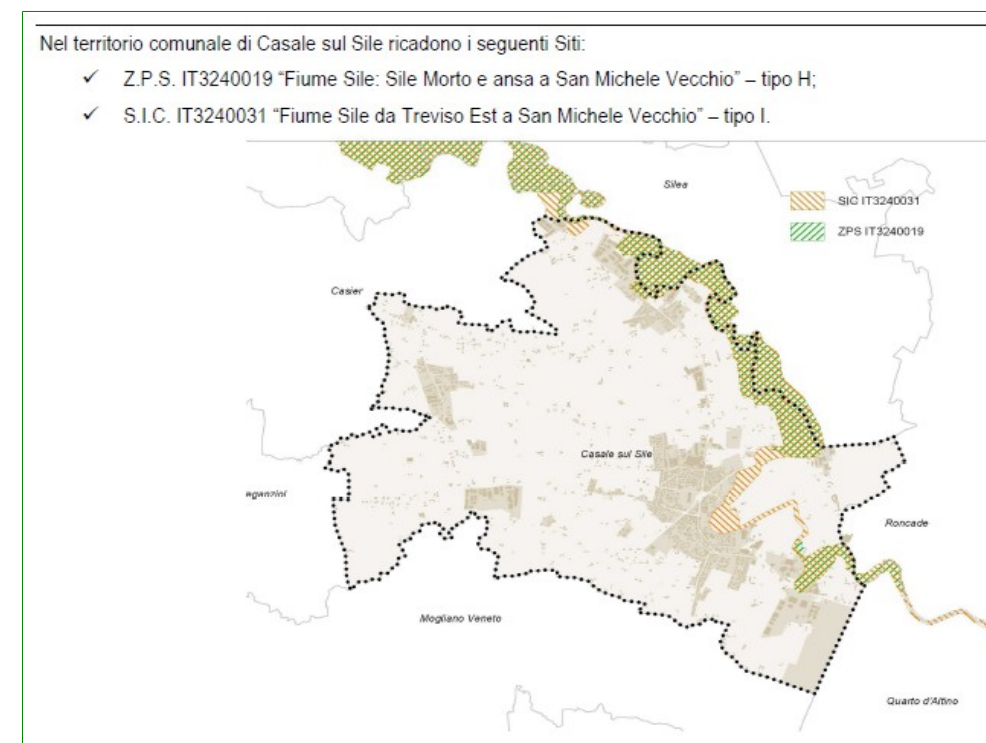
## Identificazione dei siti della Rete Natura 2000

Nel territorio di Casale sul Sile sono presenti due siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- la ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S.Michele Vecchio" e
- il SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a S.Michele Vecchio".

Entrambi si inseriscono nell'ambito dell'asta fluviale del Fiume Sile e comprendono ampi tratti dell'ambiente tipico delle acque di risorgiva, ricco di meandri con abbondante vegetazione riparia e flottante.

Sono compresi nei perimetri delle due aree anche zone agricole tradizionali, zone umide laterali al corso del fiume, zone boschive, arbustive e prative naturali e seminaturali. Si tratta di aree ospitanti fauna e flora tipiche delle zone umide con specie inserite negli Allegati delle Direttive Europee 79/409/CEE e 92/43/CEE.



L'area di interesse comunitario che qui interessa è quella classificata SIC IT 3240031 che si stende a levante del corso del fiume sulle aree agricole.

Le aree interessate dalla “Variante 4” ricadono tutte entro il Centro Abitato del capoluogo: la prima entro il Centro Storico e la seconda in area urbanizzata (già lottizzazione denominata “Bonomo”).

Entrambe le aree sono esterne ai siti Natura 2000 ma poste in prossimità agli stessi (la distanza minima dai siti è intorno ai 300 m).

La figura a margine ne descrive la rispettiva posizione.



Riprendendo, ora, quanto previsto dall'allegato A. par. 3, alla D.G.R.V. N° 3173 del 10.10.2006, si ricordano le fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza relativamente a piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete Natura 2000.

A. all'interno dei siti:

- piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agroambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- piani e interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;
- interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino aumento della volumetria e/o superficie e non comportino modificazione della destinazione d'uso diversa da quella residenziale, purché la struttura non sia direttamente connessa al mantenimento in buono stato di conservazione di habitat o specie della flora e della fauna;
- progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche.

B. all'esterno dei siti:

- piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agroambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- i piani e gli interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;
- interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino modificazione d'uso diversa da quella residenziale e comportino il solo ampliamento finalizzato ad adeguamenti igienico-sanitari;
- progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche;
- piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Quest'ultima fattispecie è quella che risulta pertinente con le azioni che la Variante intraprende.

Le aree oggetto della variante sono separate dall'area SIC IT3240031 (si tratta, come detto, del fiume Sile e dell'area agricola aperta posta dal lato est del fiume) dalla strada provinciale Jesolana, oltre che dall'edificato del centro storico del capoluogo, costituito da un tessuto edilizio di varia epoca ed utilizzato per insediamenti residenziali e produttivi (sede del Consorzio Agrario di Treviso e Belluno).

Le distanze delle aree interessate non è inferiore a 250 metri dall'argine ovest del fiume Sile.

È opportuno, anzitutto, rilevare che i contenuti e le previsioni dell'elaborato 44 “Valutazione di incidenza” del Piano degli Interventi (approvato nel 2009) e le prescrizioni richiamate nel paragrafo “Esito della procedura di screening”, facenti parte anch'esse del primo piano degli Interventi, rimangono invariate.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Agostino Furlanetto, nato a Villorba (TV) il 13/06/1964, in qualità di Responsabile dell'Area Servizi Tecnici e di gestione del Territorio del Comune di Casale sul Sile, con sede in via Vittorio Veneto 23 a Casale sul Sile (TV), tel 0422\_784511, fax 0422\_784526;

Vista la normativa comunitaria, nazionale, ed i provvedimenti regionali sopracitati,

Considerato quanto sopra riportato relativamente ai casi di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza per taluni piani, progetti o interventi, come previsti dalla citata D.G.R. n°3173 del 10.10.2006;

**dichiara**

per la Variante al Piano degli Interventi denominata “Variante 4 – delle aree scolastiche” che non è necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 Ottobre 2006 in quanto compresa nella seguente fattispecie di cui precedentemente descritta, ed in particolare dalla D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto VI).

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità.

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Casale sul Sile, 22 gennaio 2013

Il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici  
*Agostino Furlanetto*